



ADI ONLUS
Associazione Italiana
di Dietetica e Nutrizione Clinica



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA ADI ROMA, 18/01/201

La riunione inizia alle ore 8,30

Presenti: Malfi Giuseppe, Presidente, Teofrasti Alessandra, Carbonelli Maria Grazia, Macca Claudio verbalizzante, Caretto Antonio, Bagnato Carmela, Lagattolla Valeria, Hassan Odette, Vincenzi Massimo, Valoriani Filippo

- Il Presidente inizia la riunione affrontando la questione della richiesta Codacons di accedere ai dati contabili societari, richiesta inviata a un lungo elenco di Società Scientifiche mediche e non, fra cui l'ADI. Il Presidente prende atto della risposta FISM, e riferisce dei colloqui con l'Avv. Aversano di ADI, relativamente alla redazione di una lettera, sulla falsariga della lettera FISM, ma modulata in maniera diversa. (lettura del documento da parte del P.). Viene approvata la versione dell'Avv. Aversano della lettera FISM.

- Privacy:

La D.ssa Carriera Donatella era stata precedentemente incaricata di occuparsi della privacy societaria; circa la necessità di garantire i dati personali degli iscritti, è emerso che in realtà ADI non custodisce dati sensibili (in specie sanitari), ma solo quelli anagrafici e di reperimento (cell., email), non sottoposti a stretti vincoli normativi della legge sulla privacy).

In merito ai costi, un'indagine presso la DPO (Data Protection Operator) dell'azienda Ospedaliera di Cuneo da parte del Dr Malfi, ha rilevato come il problema sia solo relativo (e forse troppo enfatizzato) e, per quanto ci riguarda, attenga soprattutto all'operatività della Agenzia Vivavoce, che ha già intrapreso la procedura di protezione dati (accesso al sito riservato con rinnovo delle credenziali di accesso di ciascun iscritto, responsabilità del trattamento dati. Il P. chiede chiarimenti sul registro dei trattamenti (cosa viene fatto dei dati degli iscritti). Carbonelli chiede chiarimenti sulle persone incaricate, in specie la D.ssa Carriera;

- Incontro con l'Agenzia Vivavoce

Rappresentata da Pizzacalla Antonio e Coppola Carla rispettivamente: viene esaminato il Contratto vigente con Vivavoce; esordisce Pizzacalla che segnala come il trend delle entrate dei Congressi sia in progressiva discesa e così pure la partecipazione degli iscritti paganti. Diminuisce anche il prezzo medio delle iscrizioni. Conseguentemente, chiede di rivedere il contratto in un'ottica "propositiva", contratto in vigore fino al 2020. Coppola chiede di staccare la segreteria delegata da un contratto a percentuale, perché il suo lavoro è fisso e non legato alle attività del congresso, stabilendo una quota fissa e non correlata alle entrate del Congresso. Coppola vuole anche rivedere le quote sulla base della ridotte entrate e della ridotta affluenza, e giudica eccessivo (100) il numero relatori rispetto alla scarsa affluenza, numero che quindi va rivisto, per economicità di gestione e riduzione dei costi. Eccepisce anche sul rimborso delle spese viaggio dei relatori, specie per quanto riguarda la economicità della gestione dei biglietti: non si possono più acquistare biglietti sotto la data del congresso perché più costosi. Viene proposta una scheda da inviare al relatore, che dovrà per tempo comunicare le proprie opzioni di viaggio. In merito al supporto delle aziende che sponsorizzano

la partecipazione dei congressisti, si propone di offrire “pacchetti numerici”, per ridurre i costi delle aziende.

Pizzacalla: chiede di rimodulare gli eventi e che venga riconosciuto un fee di segreteria delegata diverso da come è stato fatto fino ad oggi. Propone che la loro impiegata, Pitti Gabriella, venga assunta direttamente da ADI; chiede inoltre che tutti si impegnino per le entrate, l'aumento del numero degli iscritti, e che si riveda l'indiscriminato rimborso delle spese.

Il Presidente: chiede a quanto ammonterebbe il costo di una segreteria autonoma.

Pizzacalla: il costo di una impiegato base è di 33-34.000 euro/anno, una segreteria costa 700 euro/mese. Attualmente Vivavoce costa come segreteria 11.000 euro/anno.

Coppola: chiede, per parte sua, 24.000/anno per il costo della segreteria, perché sono aumentati gli oneri burocratici.

Pitti Gabriella: la segreteria aggiorna tutta la certificazione; ADI Flash non era stata contemplata all'inizio.

Caretto: osserva che tutto quanto descritto rientra nelle normali attività di segreteria.

Pitti Gabriella: osserva che il cambiamento del sito è stato un ulteriore impegno.

La discussione si sposta sui costi del congresso, con la richiesta del Presidente di conoscere i costi di un congresso a seconda della location e dei partecipanti.

Coppola ricorda che attualmente l'ADI incassa il 27% delle entrate senza rischio di passività che invece è a carico di Vivavoce, e che la location incide negativamente sulla partecipazione, perché se troppo periferica incide sull'affluenza; una sede provinciale ha meno costi locali ma maggiori costi sui trasporti. Anche l'anticipo delle somme dovute agli alberghi incide notevolmente. Necessaria anche la programmazione dell'evento con 7-8 mesi di anticipo; anche per l'ECM vi sono scadenze ferree e per la partecipazione delle aziende deve assolutamente essere approvato da Assobiomedica 100 giorni prima dell'evento. I Topics dovrebbero essere presentati almeno da metà marzo per esempio per un evento tra ottobre e novembre.

Vincenzi osserva che il Corso dovrebbe essere strutturato in modo diverso: non ripetizione del congresso, ma più formativo.

Caretto osserva che si è tentato, con la interattività, di modificare la struttura del corso a Lecce e chiede anche a Coppola i dettagli degli introiti del congresso di Bari, perché alcuni introiti, specie quelli degli sponsor, riguardano anche spese di viaggio e alloggio.

La discussione poi si sviluppa sull'iniziativa Obesity Day, iniziativa copiata da altre società nazionali e internazionali.

Il Presidente prende atto delle richieste di Vivavoce. Viene chiesto il parere su una modifica della strutturazione del corso, da far svolgere, in via ipotetica, su tre sessioni identiche in tre posti diversi a nord, centro e sud, e dei relativi costi e dei problemi correlati, per esempio quale potrebbe essere l'agreement delle aziende ad una simile modifica.

Pizzacalla: si potrebbe proporre alle aziende un fondo di sponsorizzazione annuale. (Discussione relativa da parte del Consiglio, ma non si giunge ad un orientamento univoco).

Caretto propone di insistere sulle attività regionali.

Pausa ore 11- Alla ripresa:

Pitti Gabriella: invierà via mail la bozza relativa al reminder sui soggetti morosi. Quelli che hanno pagato l'ultima quota al 2016 verranno cancellati al 1 marzo. Poi ci sono quelli morosi per il 2017 e 2018, e poi ci sono i morosi al 2018. Si potrebbe tenere in considerazione l'ipotesi del condono: chi è indietro di tre anni potrebbe pagare due quote anziché tre.

- Questionario Dr. Schaer

Caretto osserva che a suo parere andrebbe portato a termine a breve, pena la perdita del rapporto con Dr. Schaer.

Il Presidente osserva che il problema era che l'indagine **aveva caratteristiche più commerciali e di marketing, e che si dovesse garantire il totale anonimato dei soggetti interpellati**. Un'altra criticità era legata all'opportunità di somministrare il questionario in un centro pubblico o privato con accesso di una dietista ADI autorizzata alla raccolta dati. Conseguentemente emerge, in discussione, il problema della privacy e dell'eventuale necessità di comunicazione al CEP locale (Comitato Etico Provinciale).

Caretto ritiene opportuna una riformulazione a breve, inviata prima al Direttivo e poi a Dr. Schaer, dopo averla preliminarmente contattata..

- FISMAD

Federazione di società gastroenterologiche ha invitato ADI a confederarsi con loro, in vista anche della modifica imminente del loro statuto. Le tre società attualmente costituenti ci invitano a fare parte di tale Federazione.

Caretto osserva che ADI è già confederata con FESIN, che aggrega diverse società Fismad, ed ha una discreta disponibilità economica. Dopo contatti personali, ritiene che vi sia l'interesse scientifico di Fismad, e anche politico; potrebbe però avere anche, verosimilmente, un interesse economico.

Il Presidente: la rilettura dell'art.4 dello statuto Fismad non contempla la presenza di figure diverse dal gastroenterologo.

Nasce una discussione con vari interventi perché secondo alcuni non ci sarebbero previsti membri ADI nel loro direttivo (contrariamente a Caretto che invece afferma di sì).

- Incontro con Dr Miglio Claudio

Miglio esordisce con una introduzione panoramica. L'unico problema attuale è la fatturazione elettronica. Chi farà il tesoriere quindi dovrà interfacciarsi con lo studio Miglio, mentre Pitti Gabriella dovrà misurarsi con la questione primanota, utilizzando la piattaforma, già collegata, che porterà alla gestione delle prime fatture, controllando sia l'emissione che il ricevimento delle fatture. Fornendo le credenziali, il tesoriere potrà relazionare il Consiglio di tutta la dinamica economica della Associazione, verificando in tempo reale la situazione e addirittura dando in tempo reale il mandato di pagamento.

Pitti: per certi pagamenti mancano le pezze di appoggio (per es. certe società tipo FESIN ecc.)

Miglio: la onlus attuale prevede la solidarietà sociale nell'ambito istituzionale. Accanto a questa attività è prevista un'agevolazione fiscale per le attività connesse, il tutto nella condivisione con lo studio Miglio per monitorare i limiti esistenti per le onlus. Tutto ciò che non è inquadrabile come attività connessa (perché sulla fatturazione elettronica transita la attività connessa - parere Agenzia delle Entrate -), come per esempio i rimborsi spesa, non transitano sulla fatturazione elettronica. Le prestazioni occasionali con ritenuta d'acconto rientrano in un altro sistema di rilevazione che non sempre rientrano nella fatturazione elettronica. Tutto ciò che non è partita IVA rientra nel vecchio sistema.

Il Presidente chiede se il soggetto dipendente a tempo pieno potrebbe essere sottoposto a controllo sulla movimentazione per es. dei rimborsi. Come comportarsi per mantenersi nelle regole?

Miglio: è meglio utilizzare una carta ricaricabile e presentare sempre le pezze d'appoggio.

Il Presidente chiede se, a fronte di una certa cifra sui nostri conti correnti, sono ancora necessari due conti correnti?

Miglio: il mio consiglio è di riunire i due conti correnti. Aspettare di vederci chiaro circa gli NPL delle varie banche.

Il Presidente chiede, circa i controlli sul nostro essere onlus, quanto possiamo avere sui c/c, senza che qualcuno contesti il ns essere natura onlus.

Miglio: parleremo a breve di Enti del Terzo Settore. E' importante seguire queste regole basilari: no compensi ai nostri amministratori (come da sempre); saranno possibili se motivati per uno specifico incarico diverso dall'amministratore, ma va sempre motivato. Prudenzialmente è meglio evitare compensi agli amministratori, ed è comunque non auspicabile.

Il Presidente chiede al Dr Miglio un parere circa la richiesta Codacons.

Miglio lascia il parere all'Avv. Aversano, ed eccepisce sulla azione Codacons

- D.ssa Carriera – Privacy

Carriera: premette che relazionerà del suo operato, poi distribuito in cartaceo, per capire cosa è stato fatto e cosa ancora si deve fare in merito al cambiamento. (Brevi cenni sulla entrata in vigore della nuova normativa). Nel settembre 2018 l'Italia ha recepito il regolamento europeo sulla privacy per cui le aziende e gli imprenditori italiani devono pensare all'azienda in un'ottica di accountability e di trasparenza di gestione aziendale. Vi è dunque un obbligo alla privacy. Descrive ciò che ha fatto come primo lavoro, una analisi diagnostica, osservando che l'ADI è ramificata su tutto il territorio, analizzando tutti processi aziendali riguardanti **la privacy**. Partendo dal manuale qualità ha analizzato le procedure in atto sull'ISO, la gestione dati, chi e come tratta i dati, analizzando chi ha accesso ai dati, il sito ADI (traslato recentemente), come veniva gestito, compresi gli accessi, i contenuti (per es. lo statuto) compresi i passaggi per l'accesso alle informazioni, e gli accessi sia dei soci, sia degli svantaggiati che possono accedere al sito.

Alla fine l'analisi delle responsabilità ha evidenziato la presenza di una documentazione enorme (in cartaceo circa 600 pagine), e quindi prima si deve architettare un sistema di protezione nell'utilizzo dei dati, architettandolo tenendo conto anche della possibilità di un "incidente" informatico, per es. ad opera della criminalità, con furto di dati sensibili (attacco **hacker**). Per il sito web è stata rivista tutta la policy privacy con informazioni automatiche sul sito sull'utilizzo, per esempio, dei cookies, oppure per quanto riguarda le newsletters (il ricevente, cioè il socio può decidere sull'accettazione o meno della newsletter), la cui accettazione va verificata prima dell'invio di ogni messaggio.

Miglio: anche le foto di un congresso vanno messe sul sito solo dopo acquisito il consenso dei soggetti fotografati.

Carriera rileva che il sistema sanzionatorio previsto è alquanto complicato, perché la dimostrazione della salvaguardia e protezione dei dati, deve essere esplicitata, dichiarando con chi, anche per necessità, questi dati vengono condivisi; ne consegue che il socio ha diritto di sapere tutti i soggetti con cui si condividono i suoi dati, e come i suoi dati vengano gestiti (Diritto all'accesso al registro del trattamento dati).

Pitti osserva che chi accede all'area riservata deve compilare un form e che quando viene inviato il reminder di un pagamento quota, è in regola con la privacy.

Carriera: bisognerà inviare un form per la compilazione dei dati personali, inviata una sola volta e con l'avviso che se non compilato il soggetto sarà depennato automaticamente dal data base (indipendentemente da quanto dice lo statuto). Il mancato pagamento dopo un anno dell'iscrizione alla società implicherebbe l'eliminazione del socio dal data base. Esiste inoltre un nucleo specifico della Guardia di finanza che accede ai sistemi informatici e ai data base. Attualmente le criticità da risolvere sono tre:

- La nuova articolazione della privacy, perché è cambiato il direttivo, e il responsabile e il titolare è il Presidente. (I presidenti regionali non possono detenere i data base)
- La Titolarità è responsabilità di terzi, che è condivisa solo per dati specifici.
- La necessità di stipulare nuovi contratti tra il Titolare e i responsabili, che devono accudire i dati come incaricati

Per la Segreteria Organizzativa vi sarebbe una doppia possibilità: il titolare è Vivavoce (in specie Pizzacalla che lo delega a Pitti). Esiste un problema di contitolarità e non di responsabilità. Un soggetto giuridico e un altro soggetto condividono gli stessi dati, con una situazione di più contitolarità che non di responsabile. Gabriella infatti è dipendente, delegata responsabile, ma non titolare dei dati. Il controllo della privacy spetta al titolare. Gli artt.29-32 e 83 del DGPR (artt. Sanzionatori) riguardano invece la formazione. ne

segue una lunga discussione tra obbligo di istruzione o di formazione, e alla fine si conclude con l'opportunità di eseguire un corso FAD, a carico dell'ADI, di formazione sulla privacy.

Lunch ore 13,30

Si assenta temporaneamente il Consigliere/Tesoriere Valoriani, per incombenze contabili relative al cambio di gestione della Società, il Consiglio di Presidenza ricomincia quindi i lavori alle ore 14,30.

Presenti Malfi Giuseppe Presidente, Bagnato Carmela, Lagattolla Valeria, Caretto Antonio Macca Claudio, verbalizzante, Carbonelli Maria Grazia, Hassan Odette

Il Consiglio di Presidenza conferisce al Dr Fatati Giuseppe, quale Presidente attuale della Fondazione dell'ADI, e all'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'incarico di redigere il nuovo Statuto della Fondazione. Si procede quindi alla designazione, all'unanimità dei presenti, quale futuro Presidente della Fondazione ADI nella persona del Dr. Caretto Antonio.

- Ruoli

*** Selezione dei Soci:** viene escussa la tematica relativa alle competenze dei nuovi soci, in specie biologi e laureati non dietisti. Viene nominata responsabile per questo ruolo il Segretario Dr.ssa Bagnato Carmela, che condividerà il compito con il Presidente Dr Malfi Giuseppe e il Segretario Dr Vincenzi Massimo.

Alle ore 15,18 ritorna il consigliere/Tesoriere Valoriani, che riprende i lavori assieme al Consiglio di Presidenza.

*** Campagna Dr Schaer**

Hassan si propone per una collaborazione con la ex Consigliera Sabbatini Anna Rita, di cui il Consiglio di Presidenza ritiene opportuno mantenere l'esperienza gestionale e sul campo, maturata negli anni, con la Campagna Dr. Schaer. Si conclude in tal senso in modo tale da migliorare, con l'apporto reciproco, l'efficacia e l'efficienza del progetto.

*** ADI Flash**

Il ruolo era svolto dal Dr Tubili Claudio, già membro del precedente Consiglio di Presidenza ADI.

*** ADI News e Rassegna Stampa**

Il Presidente propone di incaricare il Responsabile dei Gruppi di Studio, o suoi delegati, di una verifica puntuale della Rassegna Stampa per inviare alert informativi.

Per ADI News il Coordinatore dei Gruppi di Studio provvederà ad una periodica ricezione, da parte dei vari Responsabili di Gruppo di Studio, di segnalazioni di articoli scientifici (con i relativi riferimenti bibliografici) di recente pubblicazione e di particolare rilievo, da diffondere a cura del gestore del sito.

La Dr.ssa Hassan segnala che alcuni Soci lamentano la perdita di alcune segnalazioni da parte di ADI che verosimilmente finiscono nella spam. A tal proposito si incarica la stessa di contattare Bartolozzi Luca, Responsabile tecnico del sito web ADI, per segnalare il problema di cui sopra.

*** Coordinatore dei Gruppi di Studio**

All'unanimità viene nominato Coordinatore dei Gruppi di Studio il Dr Vincenzi Massimo.

*** Addetti al Sito e Social ADI**

Vengono nominati Responsabili del Sito ADI Valoriani Filippo e Vincenzi Massimo. Il Consiglio di Presidenza invita tutti soci ADI, tramite missiva, a segnalare alla Segreteria e al Coordinatore della Consulta dei Presidenti, tutte le significative partecipazioni ad eventi e Congressi meritevoli di essere pubblicizzate tramite i canali web.

*** Comunicazione**

Vengono indicate come Responsabili della Comunicazione la Dr.ssa Bagnato Carmela che condividerà il compito con la Dr.ssa Carbonelli M. Grazia, e con la collaborazione della Dr.ssa Barbara Paolini che in passato ha rivestito tale ruolo con ottimi risultati.

Circa determinate situazioni e notizie il Presidente esorta i Consiglieri delegati alla Comunicazione ad assumere posizioni equilibrate e concordate, soprattutto su argomenti di forte impatto dal punto di vista scientifico e comunicativo.

*** Certificazione**

Viene incaricata come Responsabile della Certificazione la D.ssa Paolini Barbara con la collaborazione della D.ssa Lagattolla Valeria

- Survey Nefrologica

Il Consiglio di Presidenza all'unanimità, escusse tutte le domande relative, delibera di aderire all'invito avanzato dalla SIN, Società Italiana ed Europea di Nefrologia, e dal Dr Bellizzi Vincenzo, Università degli Studi di Salerno, di fare partecipare gli iscritti ADI alla *"Survey of the IDON-Study on Nutritional Practice in non-Dialysis Patients"*, tramite la compilazione del test sulla terapia nutrizionale del paziente Nefropatico.

- ADI Food

Viene discussa la creazione di un settore specifico di attività ADI dedicata all'agroalimentare italiano. Generale approvazione, ma restano da definire modalità operative e organizzative circa l'inserimento di tale settore nel contesto scientifico e organizzativo ADI.

- Congresso 2019- Corso

Individuazione dei Topics per un Corso realizzato in macroaree – Nord, Centro e Sud – (per La Continuità delle Cure, Fine vita, Integrazione nella senescenza e nella sarcopenia, terapia domiciliare insulinica, il postbariatrico). In precedenza erano stati dibattuti i problemi relativi ai costi e all'organizzazione dei tre eventi distinti. Il P. rileva che la continuità delle cure è oggetto di interesse da parte anche del Ministero della Salute.

Roma 18.01.19

Il Presidente
Giuseppe Malfi

Il Verbalizzante
Claudio Macca

